

COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19

del **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (art. 74 D.Lgs.118/2011) Controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2018-2020 e variazioni di assestamento.

Il giorno 20 luglio 2018

ad ore 20.30

nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori :

			ASS ENTI	
			GIUS.	ING.
1	Daldoss Silvano	Sindaco		
2	Cainelli Katia	Consigliere		
3	Clamer Emanuele	Consigliere	X	
4	Zeni Valentina	Consigliere		
5	Dalsass Valter Giuseppe	Consigliere		
6	Endrizzi Claudio	Consigliere		
7	Iob Matteo	Consigliere		
8	Roncador Isabella	Consigliere		
9	Viola Manuela	Consigliere		
10	Viola Steven	Consigliere	X	
11	Zeni Enrico	Consigliere		
12	Zeni Rino	Consigliere		

Assiste il Segretario Comunale Tanel dott. Maurizio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Daldoss Silvano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (art. 74 D.Lgs.118/2011)
Controllo della salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2018-2020 e variazioni di assestamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, a partire dall'anno finanziario 2017 ai fini autorizzatori, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art.175 comma 8 il quale prevede che “ Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO il Bilancio di Previsione 2018 , il DUP per gli anni 2018-2020 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22/03/2018;

VISTO l'atto di Indirizzo per la gestione dell'esercizio 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 29/03/2018;

RILEVATO che non sono stati segnalati da parte del Servizio Finanziario debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui e che pertanto allo stato della data del 30.06.2018 non risulta necessario procedere all'assestamento del bilancio e conseguenti variazioni per il corrente Esercizio avvalendosi delle disposizioni di cui all'art.193 comma 3 del TUEL (D.Lgs.267/2000) come richiamato;

RICORDATO che la Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 29/03/2018 provvedeva all' accertamento ordinario dei residui conservando nell'esercizio 2018 residui attivi per € 590.929,94 e residui passivi per € 583.547,39 in considerazione che gli stessi sono stati mantenuti per obbligazioni giuridicamente perfezionate secondo le regole sull'armonizzazione contabile;

PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 09 del 16.05.2018 veniva determinato il risultato di amministrazione per l'esercizio 2017, alla data del 31 dicembre 2017, per effetto dell'attività di accertamento ordinario in € 296.199,40 dando atto che, nell'allegato (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011) alla stessa deliberazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che il Responsabile del Servizio Finanziario, dopo aver effettuato una attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente (parte economica del bilancio) e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa come già sopra attestato;

CONSIDERATO altresì che il responsabile del Servizio Finanziario attesta il rispetto, alla data dell'adozione della presente deliberazione, dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1 commi 707-734 della Legge n.208/2015 come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 3, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2 "*;

CONSIDERATO che per l'anno 2018 non è possibile pur non sussistendone la necessità, procedere con la modifica, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle tariffe e aliquote relative ai tributi locali (o alle addizionali) attribuiti agli Enti locali con legge dello Stato data la sospensione degli aumenti di tributi

locali disposta con la L. 208/2015, pertanto è consentito per i soli tributi locali di competenza provinciale;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

RITENUTO di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 6.000,00 e già accantonato nel risultato di amministrazione 2017 nell'importo di € 16.000,00;

RILEVATO CHE dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione della cassa, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o impreveduti ed in particolare;

il fondo di cassa alla data del 01.01.2018 ammonta ad € 863.425,62

il fondo di cassa finale presunto ammonta ad € 770.234,24

alla data odierna non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa

gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti ed alle

obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs.231/2002;

risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva ordinario pari ad € 12.000,00

DOPO discussione, come riportata nel verbale di seduta;

VISTA la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06/2018 ;

VISTO il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4.01.1993 n. 1 e successive modifiche dai Responsabili del Servizio Segreteria e Finanziario;

VISTO il parere favorevole espresso da Revisore del Conto in data 02.07.2018 rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) n.2) del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

CON votazione che dà il seguente risultato: n.7 voti favorevoli. n.3 astenuti (gruppo di minoranza) e n. 0 contrari, espressi per alzata di mano da n.10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) **DI DARE ATTO E ACCERTARE** , ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000, il permanere degli equilibri di bilancio Esercizio Finanziario 2018-2020 sia per quanto riguarda la gestione di competenza che, per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.
- 3) **DI DARE ATTO** che, come dimostrato dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto, permane una situazione di equilibrio di bilancio, a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa e che pertanto non si rende necessaria l'adozione di misure di riequilibrio con conseguenti variazioni al bilancio per assestamento:

All. 1) prospetto equilibrio economico-finanziario;

All. 2) prospetto vincolo di finanza pubblica;

All. 3) dichiarazione del Responsabile Servizio Finanziario

- 4) **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000 e che il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'art.1, commi 707-734 della Legge n.208/2015 (pareggio di bilancio) come risulta dal prospetto allegato 3);
- 5) **DI DARE ATTO** che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2018;
- 7) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione esecutiva a decorsa pubblicazione ai sensi dell'art.79 del T.U.LL.RR.O.C. N.3/L /2005.
- 8) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Daldoss Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo informatico del sito del Comune per dieci giorni consecutivi, dal 27.07.2018 al 06.08.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art.79 del TULLRROC – DPGR n.3/L del 1.2.2005.

Lì, 07.08.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio
